

# Martedì 28 Marzo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzàtā, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina». E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"». Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

*“Àlzati, prendi la tua barella e cammina”*

*Anche oggi siamo invitati ad ammirare la potenza della Parola di Gesù e la fede del malato. Oggi però c'è anche un altro messaggio che può diventare fonte di riflessione e esame di coscienza per tutti noi.*

*Quest'uomo era 38 anni che aspettava l'aiuto di qualcuno per immergersi nell'acqua. Nessuno l'ha mai aiutato per trentotto anni! Questo fatto denuncia la mancanza di attenzione verso i malati e i sofferenti ed anche l'assenza di solidarietà verso i fratelli.*

*Gesù a modo suo rimedia a questa clamorosa ingiustizia.*

*Per noi è un grande richiamo a domandarci se, in questa quaresima, è cresciuta la nostra capacità di essere solidali superando l'indifferenza?*